



COMUNE DI CALUSCO D'ADDA  
Provincia di Bergamo

**DECRETO DEL SINDACO**  
**Registro dei decreti n.7 del 24/05/2013**

Prot. n.6677 del 24/05/2013

**OGGETTO: Individuazione del Segretario generale quale responsabile in materia di prevenzione della corruzione.**

**IL SINDACO**

**Richiamati:**

- l'art.4, commi 1 lett.e) del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165;
- l'art. 50, comma 10 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili degli uffici e servizi;
- l'art.97, comma 4 lett. d) del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165 per il quale il Segretario Comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto e dai regolamenti o conferitagli dal Sindaco;

**Premesso che:**

- con la legge 6 novembre 2012, n.190, entrata in vigore il 28 novembre 2012, sono state emanate disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- l'art.7 della legge n.190/2012 dispone l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa, del "responsabile della prevenzione della corruzione";
- per espressa previsione dell'art.1 comma 7 della legge n.190/2012, negli enti locali il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel Segretario Comunale, salvo diversa e motivata determinazione;

**Dato atto che** il responsabile della prevenzione della corruzione deve svolgere i seguenti compiti:

- entro il 31 gennaio di ogni anno propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione il "Piano triennale di prevenzione della corruzione" la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art.1 comma 8 L.190/21012);
- entro il 31 gennaio di ogni anno definisce le procedure più appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione (art.1 comma 8);
- monitora l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano triennale di prevenzione della corruzione (art.1 comma 10 lett. a);
- propone la modifica del Piano anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come quale qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione (art.1 comma 10 lett. a);

- d'intesa con il dirigente/responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. 1 comma 10 lett. b);
- individua il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità (art.1 comma 10 lett. c);
- entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo politico;
- nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il responsabile lo ritenga opportuno, quest'ultimo riferisce sull'attività svolta;

**Premesso** inoltre che la Presidente del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica – con circolare n.1 del 25 gennaio 2013;

- ha precisato che la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del Segretario Comunale che, secondo l'art.97 del D.Lgs. n.267/2000 svolge compiti di collaborazioni e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;
- ha precisato che la scelta del responsabile della prevenzione della corruzione deve ricadere su un dirigente che:
  - non sia stato destinatario di provvedimento giudiziari di condanna;
  - non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari;
  - abbia dato dimostrazione nel tempo di comportamento integerrimo;
- ha segnalato l'inopportunità di nominare coloro che si trovino in una situazione di potenziale conflitto di interessi, come chi opera in settori tradizionalmente esposti al rischio di corruzione (uffici che gestiscono gare d'appalto o il patrimonio comunale);
- invita ad evitare la nomina del responsabile dell'ufficio disciplinare che verrebbe a svolgere un doppio ruolo in potenziale conflitto (in fase preventiva quale rilevatore di ipotesi di corruzione, in fase successiva quale responsabile dell'ufficio tenuto ad irrogare le conseguenti sanzioni disciplinari);
- evidenzia il rischio che il titolare di tali funzioni venga percepito dai colleghi come una sorta di persecutore, mentre i rapporti devono essere improntati alla massima collaborazione affinché il contrasto della corruzione possa essere efficace;

**Premesso** infine che:

- il comma 7 dell'art.1 della Legge n.190/2012 attribuisce la competenza a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione all'organo di indirizzo politico;
- la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità della pubblica amministrazione (CIVIT) è stata designata quale Autorità Nazionale Anticorruzione (art.1 comma 2 legge 190/2012);
- con deliberazione n.15 del 13/03/2013 la CIVIT esprime l'avviso che il titolare del potere di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione va individuato nel Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo, salvo che il singolo Comune, nell'esercizio della propria autonomia normativa e organizzativa, riconosca alla Giunta o al Consiglio una diversa funzione;

**Ritenuto** di provvedere alla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione dandone comunicazione alla Giunta e al Consiglio comunale nella prima seduta utile ai fini della massima trasparenza dell'azione amministrativa;

Tutto ciò premesso

### **DECRETA**

- 1) a decorrere dalla data odierna e sino alla scadenza del mandato elettorale, di individuare il Segretario Generale dott. Pietro Oliva quale responsabile della prevenzione della corruzione di questo Ente;
- 2) di comunicare copia del presente decreto alla Giunta comunale, al Consiglio comunale nella prima seduta utile e alla CIVIT;
- 3) ai fini della massima trasparenza e accessibilità, di pubblicare in modo permanente copia del presente decreto sul sito istituzionale del Comune.



**IL SINDACO**  
Roberto dott. Colleoni